



L'AIRH ALLA FESTA LITURGICA DI S. MARGHERITA DI PRAMPERO

I festeggiamenti alla presenza delle autorità



Secondo gli studi di Marisanta di Prampero de Carvalho dei Marchesi de Carvalho de Moraes, la cappella di S. Margherita di Prampero, in Comune di Magnano in Riviera (UD), sita sul pendio Nord del colle ove nel 1025, proveniente da Augusta in Baviera, il feudatario di Poppone, Patriarca della Chiesa di Aquileia, ebbe licenza di costruire il castello, noto come il castello di Prampero.

La cappella, dedicata a Santa Margherita, vergine e martire di Antiochia di Bitinia, a pianta rettangolare, abside con volta a crociera, bifora campanaria a vela sulla facciata, è stata riedificata a cura della Soprintendenza ai Beni archeologici, ambientali, architettonici, artistici e storici del Friuli Venezia Giulia dopo il rovinoso terremoto del 1976, e resa al culto il 25 luglio 1993 con solenne benedizione e Santa Messa celebrata dall'allora Vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di Udine, Mons. Pietro Brollo, ora Arcivescovo.

Il sovrastante castello di Prampero, che con voce nel General Parlamento del Friuli ebbe ruolo precipuo nella storia, in gran parte, dal 1976, è ancora allo stato di rudere. Un restauro in corso, parzialmente finanziato da un contributo regionale, ha per ora permesso di ricostruire la sola torre nord. E' in progetto il recupero della strada d'accesso alla corte interna e del *Palatium*.

Dal 2003 è inoltre in corso, col contributo della Provincia di Udine, una campagna di studi archeologici sulle adiacenze castellane e nel luogo dove fino al sisma del 1976 sorgeva la casa della contadinanza.

La cappella di Santa Margherita rappresenta in Friuli una testimonianza dei costumi medioevali, poiché fu eretta per la devozione del Nobile Simone di Prampero (testamento del 1380), l'illustre feudatario con beni dalla Carnia all'Istria che, fedele alla Chiesa Aquilese, ebbe dal Patriarca Marquando di Randeck alti incarichi civili, militari e politici e dall'Imperatore Carlo IV fu creato Cavaliere dello Speron d'Oro.

L'*Ecclesia Sancte Margarite* esiste già nel 1384 citata in un documento notarile; nel 1409 da Giacomo Giusto, figlio postumo di Simone, viene dotata di redditi propri e, nel 1413, con investitura patriarcale diventa di giuspatronato dei *consortes* di Prampero. Per molti secoli il cappellano Mansionario ebbe l'obbligo di celebrare tre Sante Messe la settimana, che nel XIX secolo l'autorità ecclesiastica ridusse alle Sante Messe domenicali e festive. L'attuale proprietario della cappella è Pietro Enrico di Prampero.

Dalle macerie del terremoto del 1976 si sono salvate: le pianete, alcuni candelabri, due crocefissi lignei, un messale, due posa libri da banco, un calice, qualche cartegloria ed alcuni lini.

Il 25 luglio, come ogni anno, la celebrazione della festa liturgica di S. Margherita ha riunito centinaia di persone e numerose autorità, tra le quali l'Assessore della Provincia di Udine, Dr Daniele Macorig, i Sindaci di Magnano in Riviera e di Gemona del Friuli, Consiglieri Provinciali e Comunali, il Comandante della Guardia Forestale, il Priore del Friuli Venezia Giulia del Sovrano Militare Ordine di Malta, Cav. di Onore e Devozione Conte Dr. Daniele Garzoni di Adornano, il Presidente della Confindustria regionale, Ing. Alessandro Calligaris, il Vice Presidente Nazionale delegato agli aiuti umanitari dell'Associazione Internazionale Regina Elena onlus, il Vice Presidente Nazionale di Tricolore e altre autorità del mondo associativo. Sono stati concessi il Patrocinio della sezione del Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Dimore storiche italiane e dal Consorzio dei Castelli del Friuli Venezia Giulia, presenti i due Presidenti. Ha celebrato la S. Messa il Parroco di Magnano in Riviera, Don Giuliano Del Degan.

Al termine, dopo un saluto da parte del Dott. Conte Pietro Enrico di Prampero, ha concluso un brindisi.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com